



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Sede Legale S.P. Romana Nord, 116/D – 41012 CARPI (MO)

Capitale Sociale € 1.415.748,00 euro interamente versato

Reg. Imprese e Codice Fiscale 03157250360; REA Modena n° 363619

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A. – Mirandola (MO)

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CA.RE. S.R.L.
Sede: STRADA PROV. ROMANA NORD, 116/D CARPI MO
Capitale sociale: 1.415.748,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03157250360
Codice fiscale: 03157250360
Numero REA: 363619
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	44.083	40.929
7) altre	1.519	1.736
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>45.602</i>	<i>42.665</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.499.798	2.293.615
2) impianti e macchinario	504.046	600.570
3) attrezzature industriali e commerciali	436.060	47.299
4) altri beni	4.722	6.717
5) immobilizzazioni in corso e acconti	212.834	157.793
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.657.460</i>	<i>3.105.994</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.189	2.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.189	2.189
<i>Totale crediti</i>	<i>2.189</i>	<i>2.189</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.189</i>	<i>2.189</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.705.251</i>	<i>3.150.848</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	16.726
4) prodotti finiti e merci	14.404	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>14.404</i>	<i>16.726</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	95.883	62.829
esigibili entro l'esercizio successivo	95.883	62.829

	31/12/2023	31/12/2022
3) verso imprese collegate	15.225	856.051
esigibili entro l'esercizio successivo	15.225	856.051
4) verso controllanti	245.190	976.245
esigibili entro l'esercizio successivo	245.190	976.245
5-bis) crediti tributari	26.977	67.209
esigibili entro l'esercizio successivo	26.977	67.209
5-ter) imposte anticipate	27.639	30.564
5-quater) verso altri	13.873	55.701
esigibili entro l'esercizio successivo	13.873	55.701
Totale crediti	424.787	2.048.599
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	36.896	75.280
3) danaro e valori in cassa	2.061	2.462
Totale disponibilita' liquide	38.957	77.742
Totale attivo circolante (C)	478.148	2.143.067
D) Ratei e risconti	36.751	27.873
Totale attivo	5.220.150	5.321.788
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.085.263	2.658.710
I - Capitale	1.415.748	1.415.748
IV - Riserva legale	75.855	75.609
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.153.587	1.148.917
Versamenti a copertura perdite	13.522	13.522
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	1.167.107	1.162.438
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(573.447)	4.915
Totale patrimonio netto	2.085.263	2.658.710
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	57.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	57.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.740	77.099
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.400.000	-

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	147.368	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.632	-
4) debiti verso banche	460.302	871.680
esigibili entro l'esercizio successivo	408.345	413.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.957	458.085
7) debiti verso fornitori	159.951	436.263
esigibili entro l'esercizio successivo	159.951	436.263
10) debiti verso imprese collegate	27.375	201.674
esigibili entro l'esercizio successivo	27.375	201.674
11) debiti verso controllanti	816.451	845.833
esigibili entro l'esercizio successivo	816.451	845.833
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	39.166	29.008
esigibili entro l'esercizio successivo	39.166	29.008
12) debiti tributari	17.826	15.843
esigibili entro l'esercizio successivo	17.826	15.843
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.536	25.069
esigibili entro l'esercizio successivo	42.536	25.069
14) altri debiti	86.748	77.800
esigibili entro l'esercizio successivo	86.748	77.800
Totale debiti	3.050.355	2.503.170
E) Ratei e risconti	3.792	25.809
Totale passivo	5.220.150	5.321.788



Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.277.988	6.625.053
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.322)	(31.927)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	15.988	33.916
altri	142.900	36.835
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>158.888</i>	<i>70.751</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.434.554</i>	<i>6.663.877</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	337.236	612.931
7) per servizi	3.453.888	4.679.702
8) per godimento di beni di terzi	16.579	22.542
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	577.734	460.049
b) oneri sociali	194.789	132.095
c) trattamento di fine rapporto	41.294	32.347
e) altri costi	1.405	3.758
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>815.222</i>	<i>628.249</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	217	5.590
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	277.581	282.235
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	9.980
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>277.798</i>	<i>297.805</i>
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	224.743	406.779
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.125.466</i>	<i>6.668.008</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(690.912)	(4.131)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.192	317
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.192</i>	<i>317</i>

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.192	317
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	56.058	-
altri	40.872	28.054
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	96.930	28.054
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(94.738)	(27.737)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(785.650)	(31.868)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.075
imposte relative a esercizi precedenti	(80)	70
imposte differite e anticipate	2.925	(14.867)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	215.048	23.061
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(212.203)	(36.783)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(573.447)	4.915

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(573.447)	4.915
Imposte sul reddito	(212.203)	(36.783)
Interessi passivi/(attivi)	94.738	27.737
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(690.912)	(4.131)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	277.798	287.825
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.294	32.347
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	319.092	340.172
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(371.820)	336.041
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.322	31.927
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(33.054)	132.446
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(276.312)	86.262
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.878)	61.970
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.017)	(4.632)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.491.741	(231.610)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.153.802	76.363
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	781.982	412.404
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(94.738)	(27.737)
(Imposte sul reddito pagate)	212.203	36.783
(Utilizzo dei fondi)	(57.000)	
Altri incassi/(pagamenti)	(37.653)	(19.704)
Totale altre rettifiche	22.812	(10.658)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	804.794	401.746
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.829.047)	(118.657)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(3.154)	(20.078)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(235)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.832.201)	(138.970)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.250)	(38.743)
Accensione finanziamenti	1.400.000	
(Rimborso finanziamenti)	(406.128)	(412.837)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	988.622	(451.580)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(38.785)	(188.804)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.280	266.345
Danaro e valori in cassa	2.462	201
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	77.742	266.546
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.896	75.280
Danaro e valori in cassa	2.061	2.462
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	38.957	77.742
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2023 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita di euro 573.447.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi, ormai in fase di rientro, dello scenario energetico verificatasi già nei precedenti esercizi. Al fine di contenere l'aumento dei costi delle materie prime, il Legislatore ha mantenuto nei primi due trimestri dell'esercizio alcune misure che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento dei costi.

Nell'esercizio si è dato seguito all'Accordo Quadro per la cessione di partecipazioni sociali, per la compravendita di terreno e macchinari e per la stipula di partnership commerciale" stipulato nell'esercizio precedente, relativamente all'acquisto, da parte di CA.RE. Srl del terreno, comprensivo di fabbricato e di un macchinario.

Con la sottoscrizione del contratto del 28 aprile 2023, Rep. n. 27264/7237, registrato a Bologna il 9 maggio 2023, n. 20421, CA.RE. Srl ha acquistato da GARC Spa, per l'importo di euro 1.200.000 l'immobile costituito da un fabbricato con appezzamento di terreno, situato nelle adiacenze della sede di CA.RE. Srl. Con la sottoscrizione del contratto del 28 aprile 2023 tra CA.RE. Srl e GARC Ambiente Spa SB, la scrivente ha acquistato dal socio un macchinario destinato alla lavorazione degli inerti.

Il socio Aimag ha accordato ed erogato a CA.RE. un finanziamento di euro 1.400.000, al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2% ed un anno di pre-ammortamento. Per coprire il fabbisogno finanziario necessario per l'acquisto di tali immobilizzazioni.

Si ricorda che tale accordo risponde alle esigenze dei soggetti firmatari di ampliare percorsi di sviluppo industriale secondo la propria competenza. In particolare l'acquisto del terreno, con sovrastante fabbricato adiacente l'attuale sito produttivo, era stato deliberato con lo scopo di poter raggiungere superiori livelli di efficienza nella propria produzione, migliorare la logistica e ottemperare alle prescrizioni impartite nella pratica autorizzativa ambientale in itinere.

Nell'Accordo Quadro inizialmente si sanciva inoltre la cessione da parte di GARC Ambiente Spa SB ad Aimag Spa di una quota della sua partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CA.RE. Srl, con reciproca concessione di opzione di vendita e di acquisto della residua partecipazione in CA.RE. Srl pari al 14%, esercitabile al termine del quinto anno dalla data del Closing e fino al sesto mese successivo, con integrazioni successive di marzo e giugno 2023, la quota ceduta da GARC Ambiente Spa SB sarebbe stata del 49%. L'accordo quadro definiva la partnership commerciale tra i soci e CA.RE. Srl e disciplinava i reciproci diritti e obblighi inerenti ai singoli Contratti Preliminari attuativi sottostanti.

L'Accordo Quadro con la cessione delle quote sociali prevedeva la ratifica da parte delle Amministrazioni dei Comuni soci di Aimag Spa entro il 30 settembre 2023, ratifica non effettuata da parte delle Amministrazioni Comunali con conseguente decadenza dell'Accordo.

L'incendio ha interessato l'area di stoccaggio posta a fianco del capannone e l'area di stoccaggio delle balle di rifiuto plastico da raccolta differenziata già selezionata. L'intervento dei Vigili del Fuoco si è reso necessario fino al giorno successivo. Il personale di CA.RE. ha garantito la propria presenza per il tempo relativo all'intervento e per le ore seguenti, con finalità di vigilanza e di supporto, in aiuto al servizio di vigilanza attiva comunque presente. Durante l'evento i presidi antincendio presenti hanno funzionato, in particolare l'impianto idrico antincendio ha garantito il funzionamento e la fornitura di acqua.

In seguito all'incendio sono stati rilevati danni alla copertura di una tettoia, all'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia coinvolto nell'incendio, ad una porzione di pavimentazione, ad alcuni cassoni contenenti rifiuti ed alcuni

pannelli di tamponamento, non portanti, ad una parte della recinzione e dei muri di confine, ad una porzione del muro di contenimento sovralli e alle cisterne di gasolio.

Nei giorni e nelle settimane successive sono state effettuate le attività di demolizione e ripristino, ai fini della ripresa dell'attività aziendale, quali: demolizione e rimozione della tettoia coinvolta nell'incendio, invio a smaltimento o, dove possibile, recupero di tutti i rifiuti e i materiali coinvolti nell'incendio, sostituzione delle cisterne di gasolio, ripristino dei pannelli, delle porzioni di muro e delle recinzioni. E' stata inoltre ripristinata la porzione di pavimentazione ammalorata, effettuata una verifica straordinaria dell'impianto idrico antincendio, rimasto sempre funzionante durante l'evento e nei giorni successivi, effettuata la manutenzione e la verifica straordinaria di tutto l'impianto elettrico.

L'impianto di depurazione delle acque di seconda pioggia non è ancora stato ripristinato: la gestione delle acque di dilavamento dei piazzali avviene infatti prevedendo l'invio a smaltimento come rifiuto presso impianto autorizzato delle acque di prima pioggia, con scarico autorizzato per le acque di seconda pioggia, in conformità a quanto comunicato agli Enti competenti. Si precisa che ad oggi, essendo l'impianto chiuso a tutti i conferimenti di rifiuti dal 2 ottobre 2023, non è presente alcun rifiuto nei piazzali soggetti al dilavamento delle piogge.

Si precisa che tutti i ripristini impiantistici necessari al corretto funzionamento dell'impianto sono stati effettuati.

Nei giorni successivi al verificarsi di tale evento il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena, ha sospeso il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ed il Comune di Carpi ha sospeso i Certificati di conformità edilizia ed agibilità all'intero fabbricato e nelle strutture per attività di deposito e lavorazione rifiuti riciclabili, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. ARPAE SAC ha sospeso l'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti DET-AMB-2022-3893 del 01/08/2022, fino all'acquisizione dei certificati di Prevenzione Incendi e di Conformità Edilizia e Agibilità sospesi ed ha convocato la Conferenza dei Servizi per il riesame dell'autorizzazione con rilascio di un nuovo atto.

La prima Conferenza dei Servizi si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa a CA.RE. Srl. Tale documentazione è stata presentata nei primi mesi del 2024. In data 24 maggio 2024 si è tenuta un'ulteriore Conferenza dei Servizi da cui è emersa la necessità di ulteriori integrazioni finalizzate alla chiusura dei procedimenti di rilascio del CPI da parte dei Vigili del Fuoco, dell'annullamento della sospensione dell'agibilità da parte del Comune e del rilascio dell'autorizzazione al trattamento di rifiuti da parte di ARPAE. CA.RE. stima di riuscire a produrre tale documentazione entro la fine di giugno 2024.

Nell'esercizio corrente la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe").

Si precisa che con il presente documento l'organo amministrativo propone di destinare una quota delle riserve straordinarie, per l'importo corrispondente agli ammortamenti dell'anno non effettuati, a specifica riserva indisponibile di utili per sospensione ammortamenti.

Si è inoltre provveduto ad estendere la vita utile residua delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di tre mesi, pari al tempo di fermo attività e di chiusura della sede aziendale, per l'anno 2023.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 8.1 del 31/08/2023) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Al 31/12/2023 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag ammonta a euro 90.000.

A partire dal periodo di imposta 2020, per tre esercizi, la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa (Consolidato Fiscale Nazionale), analogamente a quanto già sottoscritto dalle altre società del gruppo a partire dal periodo d'imposta 2018. Tale adesione comporta la determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Nel corso del 2020 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la capogruppo. Nell'esercizio corrente si è provveduto al rinnovo per il triennio 2023-2025 dell'opzione per la tassazione consolidata di gruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 – 10 anni

Come precedentemente riportato, nell'esercizio corrente sono stati sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023. Si è provveduto ad estendere pertanto la vita utile residua delle immobilizzazioni immateriali di tre mesi, pari al tempo di fermo dell'impianto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per il bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate convenzionalmente in 5 anni, ad eccezione degli oneri pluriennali per il rinnovo dell'autorizzazione concessa da ARPAE, per i quali viene applicata l'aliquota del 10% (10 anni), pari alla durata dell'autorizzazione stessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature inferiori a 516 euro	nell'esercizio

Come precedentemente riportato, nell'esercizio corrente sono stati sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023. Si è provveduto ad estendere pertanto la vita utile residua delle immobilizzazioni materiali di tre mesi, pari al tempo di fermo dell'impianto.

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato, sulla base dell'OIC 16, la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, inserite nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie*Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio, in base al principio della competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge, relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le rimanenze sono costituite dal materiale e dai rifiuti risultanti dalla lavorazione, pronti per essere venduti e ceduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 43.173 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di

scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari ad euro 38.957 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono pari ad euro 36.751, riguardano prevalentemente (euro 16.765) la polizza fideiussoria a favore di ARPAE, stipulata sulla base della DET-AMB-2019-6014 del 24.12.2019, relativa all'autorizzazione all'esercizio di recupero dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. La voce contiene altresì il risconto di quota del costo del filo della pressolegatura, non ancora utilizzato a fine esercizio. Per l'importo di euro 5.115 i risconti attivi fanno riferimento a canoni e maxi canone iniziale sul leasing stipulato con BNP Paribas Lease Group SA relativo all'acquisto di un escavatore effettuato nel 2020. Sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 80.740.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in

cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi, pari ad euro 2.286, si riferiscono principalmente ad interessi passivi da liquidare agli Istituti di Credito (euro 2.211).

La voce risconti passivi accoglie le quote di competenza di anni successivi del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, relativamente ai cespiti acquistati nel 2020.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 217, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 45.602.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.349	10.620	40.929	130.931	184.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	129.195	142.164
Valore di bilancio	-	-	40.929	1.736	42.665
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.154	-	3.154
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(217)	(217)
<i>Totale variazioni</i>	-	-	3.154	217	3.371
Valore di fine esercizio					
Costo	2.349	10.620	44.083	130.931	187.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	129.412	142.381
Valore di bilancio	-	-	44.083	1.519	45.602

Dettaglio composizione costi pluriennali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di valore netto pari ad euro 1.519, è composta principalmente dal valore residuo degli oneri pluriennali relativi al rinnovo dell'autorizzazione ARPAE. Le immobilizzazioni immateriali in corso, pari a euro 44.083, riguardano attività di consulenza (per rinnovi di certificazioni) che non si sono completate nell'esercizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", si è incrementata di euro 3.154, per investimenti relativi al certificato di protezione incendi.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 7.222.201 al lordo dei relativi fondi di ammortamento, che risultano essere pari ad euro 2.564.741.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.037.113	1.581.859	833.860	65.706	157.793	5.676.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	743.498	981.289	786.561	58.989	-	2.570.337
Valore di bilancio	2.293.615	600.570	47.299	6.717	157.793	3.105.994
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.279.255	10.751	484.001	-	55.041	1.829.048
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	99.311	183.867	-	-	283.178
Ammortamento dell'esercizio	73.071	107.275	95.240	1.995	-	277.581
Totale variazioni	1.206.184	(195.835)	204.894	(1.995)	55.041	1.268.289
Valore di fine esercizio						
Costo	4.316.368	1.493.299	1.133.994	65.706	212.834	7.222.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	816.570	989.253	697.934	60.984	-	2.564.741
Valore di bilancio	3.499.798	504.046	436.060	4.722	212.834	4.657.460

La voce "Terreni e Fabbricati" si è incrementata per euro 1.279.255 relativi all'acquisto del terreno con sovrastante fabbricato adiacente alla sede della società, come precedentemente riportato.

La voce "Impianti e macchinari", si è incrementata per euro 10.751 per investimenti sull'impianto di selezione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", si è incrementata per complessivi 484.001, relativi all'acquisto di un caricatore gommato (euro 273.000), di un macchinario per la macinazione di materiali inerti (euro 200.416) e di attrezzatura tecnica diversa (10.585).

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", si è incrementata di 55.401, relativi a lavori su fabbricati e impianti per la realizzazione di una vasca di laminazione delle acque di dilavamento dei piazzali, di coperture per lo stoccaggio dei rifiuti e di installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza, ancora in corso di esecuzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	22.200
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	14.800
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	20.359
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2

Con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria, dall'esercizio 2021 è in essere il contratto n. A1B79972, stipulato nel 2020 con BNP Paribas Lease Group SA riferito all'escavatore Midi Komatsu PC80MR5, con scadenza il 25.08.2025.

La società, nel rispetto dei principi contabili nazionali, ha optato per la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale. I beni di cui sopra, pertanto, non compaiono tra le immobilizzazioni materiali in quanto, secondo tale metodo, i beni concessi in leasing continuano ad essere iscritti nello Stato patrimoniale del locatore e sarà quest'ultimo a calcolare le quote di ammortamento su tali beni e a rilevarli nel Conto economico, insieme ai ricavi derivanti dai canoni di leasing percepiti di competenza dell'esercizio.

Per contro il locatario si limita a rilevare nel Conto economico i costi relativi ai canoni di leasing pagati di competenza dell'esercizio e ad iscrivere nei conti d'ordine i canoni che devono ancora scadere.

Tale leasing ha durata quinquennale, pertanto i costi dell'operazione gravano sul conto economico della società per il medesimo orizzonte temporale, nel caso si fosse optato per il metodo finanziario previsto dagli IAS (5 anni, in accordo con l'aliquota di ammortamento del 20% che caratterizza la categoria delle attrezzature industriali e commerciali).

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.189	2.189	2.189
Totale	2.189	2.189	2.189

Trattasi di crediti per depositi cauzionali relativi al canone di concessione pozzo.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	2.189	2.189
Totale	2.189	2.189

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	16.726	(16.726)	-
prodotti finiti e merci	-	14.404	14.404
Totale	16.726	(2.322)	14.404

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 14.404 (euro 16.726 nel precedente esercizio). Sono costituite da materiale e rifiuti risultanti dalla lavorazione, pronti per essere venduti e ceduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	62.829	33.054	95.883	95.883
Crediti verso imprese collegate	856.051	(840.826)	15.225	15.225
Crediti verso controllanti	976.245	(731.055)	245.190	245.190
Crediti tributari	67.209	(40.232)	26.977	26.977
Imposte anticipate	30.564	(2.925)	27.639	-
Crediti verso altri	55.701	(41.828)	13.873	13.873
Totale	2.048.599	(1.623.812)	424.787	397.148

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, pari ad euro 95.883, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 43.173, si riferiscono ad operazioni di prestazioni di servizi o di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati decrementi per utilizzi per complessivi euro 24.460, mentre il fondo svalutazione crediti è stato ritenuto congruo, senza la necessità di effettuare accantonamenti.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso la controllante, pari ad euro 245.190, riguardano crediti di natura commerciale (euro 29.572), esigibili entro l'esercizio successivo. Tale voce accoglie anche i crediti nei confronti della capogruppo per IRES derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (euro 215.618).

Crediti verso collegate

I Crediti verso imprese collegate, pari ad euro 15.225, sono relativi a crediti di natura commerciale nei confronti del socio Garc Ambiente Spa SB (di cui euro 15.000 nei confronti di Garc Spa per crediti al 31/12/2021 aperti al termine dell'esercizio corrente) e sono esigibili entro l'esercizio.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 26.977 sono costituiti da principalmente da crediti verso l'Erario per IRAP (euro 20.509), crediti verso l'Erario per IVA (euro 2.552), crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (euro 3.025), che rilevati sui beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021). Tale voce contiene inoltre euro 891 per crediti sull'imposta sostitutiva TFR.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo Iniziale	Formazione 2023	Utilizzo 2023	Saldo Finale
vertenza dipendenti	comp.				
	neg.	57.000	0	-57.000	0
	IRES	13.680	0	-13.680	0
	IRAP	2.223	0	-2.223	0
crediti nominativi	comp.				
	neg.	23.112	0	-23.112	0
	IRES	5.547	0	-5.547	0
	IRAP	0	0	0	0
fondo rischi su crediti	comp.				
	neg.	0	29.000	0	29.000
	IRES	0	6.960	0	6.960
	IRAP	0	0	0	0
manutenzioni eccedenti	comp.				
	neg.	37.976	55.782	-7.595	86.163
	IRES	9.114	13.388	-1.823	20.679
	IRAP	0	0	0	0
Totale	comp. neg.	118.088	84.782	-87.707	115.163
	IRES	28.341	20.348	-21.050	27.639
	IRAP	2.223	0	-2.223	0
TOTALE		30.564	20.348	-23.273	27.639



Nell'esercizio sono state utilizzate le imposte anticipate rilevate negli anni precedenti, relative ad una vertenza con i dipendenti, che si è chiusa nel 2023 con la sottoscrizione di specifici accordi. Si è provveduto parimenti ad utilizzare le imposte anticipate precedentemente rilevate relative ad accantonamenti su posizioni creditorie nominative, nell'esercizio si sono chiuse.

Tale voce accoglie inoltre imposte anticipate rilevate sui costi per manutenzioni eccedenti il 5% del costo complessivo dei cespiti. Sono infine state rilevate imposte anticipate sulla quota indeducibile dell'accantonamento per svalutazione dei crediti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 16.179 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", pari ad euro 13.873 è costituita da 5.812 per crediti diversi, da euro 8.061 relativi a crediti verso l'INAIL e verso i dipendenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Emilia-Romagna	75.567	15.225	245.190	26.977	27.639	13.873	404.471
Lombardia	837	-	-	-	-	-	837
Toscana	1.844	-	-	-	-	-	1.844
Veneto	17.635	-	-	-	-	-	17.635
Totale	95.883	15.225	245.190	26.977	27.639	13.873	424.787

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	75.280	(38.384)	36.896
danaro e valori in cassa	2.462	(401)	2.061
Totale	77.742	(38.785)	38.957

La voce "Disponibilità liquide" diminuisce per euro 38.785 rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.873	8.878	36.751
Totale ratei e risconti attivi	27.873	8.878	36.751

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Polizze fideiussorie	16.765
	Leasing	5.115
	Filo pressolegatura	10.278
	Manutenzioni	4.230
	Risconti vari	363
	Totale	36.751

Si evidenzia che, dell'importo complessivo di euro 16.765 di risconti attivi sulle polizze fideiussorie, la quota di euro 13.925 è di competenza oltre l'anno successivo, e la quota di euro 2.591 è di competenza oltre i 5 anni. Tali importi sono relativi alla polizza fideiussoria a favore di ARPAE, stipulata sulla base della DET-AMB-2019-6014 del 24.12.2019, relativa all'autorizzazione all'esercizio di recupero dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Si segnala inoltre che, dell'importo di euro 5.115 relativo ai risconti sui canoni e sulle spese accessorie per il leasing, l'importo di euro 1.676 è di competenza oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

La seguente tabella evidenzia le variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.415.748	-	-	-	1.415.748
Riserva legale	75.609	246	-	-	75.855
Riserva straordinaria	1.148.917	4.669	1	-	1.153.587
Versamenti a copertura perdite	13.522	-	-	-	13.522
Varie altre riserve	(1)	-	(1)	-	(2)
Totale altre riserve	1.162.438	4.669	-	-	1.167.107
Utile (perdita) dell'esercizio	4.915	(4.915)	-	(573.447)	(573.447)
Totale	2.658.710	-	-	(573.447)	2.085.263

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.415.748	Capitale		-
Riserva legale	75.855	Utili	B	75.855
Riserva straordinaria	1.153.587	Utili	A;B;C	1.153.587
Versamenti a copertura perdite	13.522	Utili	B	13.522
Varie altre riserve	(2)	Capitale		(2)
Totale altre riserve	1.167.107	Utili	A;B;C	1.167.107
Totale	2.658.710			1.242.962
Quota non distribuibile				89.377

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				1.153.585
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	57.000	57.000	(57.000)
Totale	57.000	57.000	(57.000)

Il fondo rischi, di importo complessivo pari a euro 57.000 ad inizio esercizio, è stato completamente rilasciato nel 2023, a seguito della definizione degli accordi di conciliazione con i dipendenti, relativamente ad adeguamenti del costo del lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	77.099	33.865	30.224	3.641	80.740
Totale	77.099	33.865	30.224	3.641	80.740

Nell'esercizio in esame è stato effettuato l'accantonamento per euro 33.865 e sono stati effettuati utilizzi per euro 30.224, per liquidazioni ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi pensione complementari maturati nell'esercizio, pari ad euro 3.271, sono contabilizzati nella voce Debiti verso Istituti Previdenziali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.400.000	1.400.000	147.368	1.252.632

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	871.680	(411.378)	460.302	408.345	51.957
Debiti verso fornitori	436.263	(276.312)	159.951	159.951	-
Debiti verso imprese collegate	201.674	(174.299)	27.375	27.375	-
Debiti verso imprese controllanti	845.833	(29.382)	816.451	816.451	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.008	10.158	39.166	39.166	-
Debiti tributari	15.843	1.983	17.826	17.826	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.069	17.467	42.536	42.536	-
Altri debiti	77.800	8.948	86.748	86.748	-
Totale	2.503.170	547.185	3.050.355	1.745.766	1.304.589

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" accoglie il finanziamento da Aimag, di euro 1.400.000, erogato il 6 aprile 2023, con scadenza al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2%, con un anno di pre-ammortamento. Tale finanziamento è finalizzato a coprire il fabbisogno finanziario di CARE per l'acquisto dell'immobile costituito dal fabbricato e dal terreno e del macchinario per la macinazione dei materiali inerti, come precedentemente esposto. Si precisa che la quota di euro 1.252.632 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.406	458.896	460.302

I "Debiti verso banche" sono rappresentati prevalentemente da Mutui contratti con gli Istituti di Credito, come sotto dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Mutuo BPER nr. 42103577650	205.712	0	205.712
Mutuo Intesa nr. 00/65838820	201.227	51.957	253.184
Totale	406.939	51.957	458.896

Di seguito vengono evidenziate le principali caratteristiche dei contratti di finanziamento in essere al 31.12.2023.

Finanziamento BPER n. 42103577650

Importo finanziamento 2.000.000
Data iniziale 29.11.2010

Data scadenza finale	29.11.2024
Parametro	EUR 3M + 1,60%
Finanziamento INTESA n. 00/65838820	
Importo finanziamento	2.000.000
Data iniziale	03.02.2011
Data scadenza finale	03.02.2025
Parametro	EUR 3M + 1,3%

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i costi sostenuti dalla società per forniture poste in essere a normali condizioni di mercato per materiali, manutenzioni, servizi e operazioni di smaltimento da parte di terzi. L'importo di fine esercizio, pari ad euro 159.951, è minore per euro 276.312 rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è influenzata dal fermo impianto dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Debiti verso imprese collegate

Nella voce "Debiti verso imprese collegate", pari ad euro 27.375, confluiscono gli importi da riconoscere al socio Garc Ambiente Spa SB, relativamente a forniture di natura commerciale e per prestazioni, a normali condizioni di mercato ed esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I "Debiti verso imprese controllanti" ammontano ad euro 816.451. Si tratta di debiti di natura commerciale interamente esigibili entro l'esercizio successivo, per i quali rileva una riduzione rispetto all'anno precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" di euro 39.166 riguarda debiti di natura commerciale verso la società Sinergas Spa, per forniture di energia elettrica.

Debiti tributari

I "Debiti tributari", pari ad euro 17.826, riguardano debiti verso l'Erario per ritenute sui dipendenti (euro 17.364) e debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 68).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari ad euro 42.536, accoglie principalmente il debito verso Istituti Previdenziali per oneri contributivi su dipendenti, su amministratori e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso terzi	75
	Personale c/retribuzioni	86.673
	Totale	86.748

La voce accoglie principalmente i debiti verso dipendenti e verso amministratori per competenze da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Emilia-Romagna	1.400.000	460.302	140.451	27.375	816.451	39.166	17.826	42.536	86.748	3.030.855
Lombardia	-	-	6.549	-	-	-	-	-	-	6.549
Piemonte	-	-	3.272	-	-	-	-	-	-	3.272
Trentino Alto-Adige	-	-	353	-	-	-	-	-	-	353
Toscana	-	-	7.506	-	-	-	-	-	-	7.506
Veneto	-	-	1.820	-	-	-	-	-	-	1.820
Totale	1.400.000	460.302	159.951	27.375	816.451	39.166	17.826	42.536	86.748	3.050.355

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.400.000	1.400.000
Debiti verso banche	460.302	460.302
Debiti verso fornitori	159.951	159.951
Debiti verso imprese collegate	27.375	27.375
Debiti verso imprese controllanti	816.451	816.451
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	39.166	39.166
Debiti tributari	17.826	17.826
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.536	42.536
Altri debiti	86.748	86.748
Totale debiti	3.050.355	3.050.355

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come precedentemente riportato, la società nell'esercizio ha ricevuto un finanziamento da Aimag, di euro 1.400.000, erogato il 6 aprile 2023, con scadenza al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2%, con un anno di pre-ammortamento. Tale finanziamento è finalizzato a coprire il fabbisogno finanziario di CA.RE per l'acquisto sia dell'immobile costituito dal fabbricato e dal terreno e sia del macchinario per la macinazione dei materiali inerti.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.343	(21.057)	2.286
Risconti passivi	2.466	(960)	1.506
Totale ratei e risconti passivi	25.809	(22.017)	3.792

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi su interessi bancari	2.211
	Ratei passivi su giacenze	75
	Risconti passivi su contributi credito imposta beni strumentali	1.506
	Totale	3.792

Si evidenzia che la quota di euro 579 riguardante i risconti passivi sui contributi del credito d'imposta per beni strumentali è di competenza oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da trattamento rifiuti	4.029.983
Corrispettivi di vendita	242.913
Plusvalenze per rettifiche anni precedenti	5.092
Totale	4.277.988

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.277.988
Altri Paesi UE	-
Resto d'Europa	-
Mondo	-

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	4.277.988

I ricavi in Italia sono stati conseguiti verso clienti in Emilia-Romagna e regioni limitrofe.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 158.888, riguardano principalmente ricavi per distacco di personale dipendente (euro 35.724), utilizzo del fondo rischi per la chiusura della vertenza dipendenti (euro 57.000), contributi per credito d'imposta per sui costi relativi al consumo di gas e di energia elettrica (euro 15.988) e contributi per credito d'imposta per beni strumentali (euro 959). La voce accoglie inoltre euro 47.090 relativi a plusvalenze e sopravvenienze attive, di cui euro 30.000 relativi alla vendita di un escavatore usato.

Nella seguente tabella si riportano le voci di ricavo con un confronto rispetto all'anno precedente:

	2023	2022	Variazione
Ricavi da trattamento rifiuti	4.029.983	6.225.124	- 2.195.141
Corrispettivi	242.913	370.788	- 127.875
Plusvalenze per rettifiche anni precedenti	5.092	29.140	- 24.048
Variazione delle rimanenze	- 2.322	-31.927	29.605
Ricavi e proventi diversi	106.128	34.786	71.341
Contributi conto esercizio	15.988	33.916	- 17.928
Contributi conto impianti	960	1.138	- 178
Ricavi straordinari (ex. gest. straord.)	35.812	911	34.902
Totale	4.434.554	6.663.877	- 2.229.322

Rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione dei ricavi da trattamento rifiuti di euro 2.195.141 e per corrispettivi di vendita di rifiuti per euro 127.875, attribuibile principalmente alla chiusura dell'impianto nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Si incrementa la voce altri ricavi e proventi diversi per l'utilizzo del fondo rischi per vertenza personale e per sopravvenienze attive da incassi di crediti svalutati in esercizi precedenti. E' interessata da un aumento anche la voce di ricavi ex gestione straordinaria principalmente per la plusvalenza relativa alla vendita di un cespite (caricatore).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività.

	2023	2022	Variazione
Acquisto materie prime	147.989	260.188	(112.199)
Acquisto di merci e materiale di consumo	124.655	259.297	(134.642)

Acquisto di carburanti	61.545	91.184	(29.639)
Acquisto di cancelleria	3.047	2.262	785
Costi per servizi	3.453.888	4.679.702	(1.225.814)
Godimento beni di terzi	16.579	22.542	(5.963)
Costi del personale	815.222	628.249	186.973
Ammortamento e svalutazioni	277.798	297.805	(20.007)
Accantonamenti per rischi	-	20.000	(20.000)
Ecotassa	196.998	327.055	(130.057)
Oneri diversi di gestione	27.745	79.724	(51.979)
Totale	5.125.466	6.668.008	(1.542.542)

Rispetto all'esercizio precedente una riduzione dei costi per l'acquisto di materie prime (energia elettrica), di merci (tra le quali il filo per la pressolegatura) e di carburanti, attribuibile principalmente alla chiusura dell'impianto nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Il fermo impianto ha avuto come conseguenza anche la riduzione dei costi per servizi, per euro 1.225.814, in particolare i costi per smaltimento di sovralli è diminuito di euro 1.067.993.

Si registra un aumento del costo del personale, attribuibile a diversi fattori, tra cui personale in distacco nell'esercizio precedente, che nel corso del 2023 è stato dipendente diretto e l'esito della vertenza dipendenti per adeguamenti contrattuali, il cui effetto in termini di maggiori costi è stato mitigato dall'utilizzo del relativo fondo rischi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per la loro sospensione in riferimento al periodo di chiusura dell'impianto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	40.828	56.102	96.930

La voce è composta in prevalenza dagli interessi sui mutui, di cui è stata fornita idonea informativa nei paragrafi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2020 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa (Consolidato Fiscale Nazionale), analogamente a quanto già sottoscritto dalle altre società del gruppo a partire dal periodo d'imposta 2018. Tale adesione comporta la determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento, di durata triennale, è sottoscritto nel corso del 2020 tra CA.RE Srl e la capogruppo, come previsto dalla suddetta normativa.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	-	
IRAP corrente	-	
Imposte anticipate		
Accantonamenti	-	20.348
Utilizzi		23.273
Imposte differite		
Accantonamenti	-	
Utilizzi	-	
Imposte anni precedenti	-	80
Proventi da CFN	-	215.048
Imposte esercizio	-	212.203
Utile ante imposte	-	785.650

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a IRAP, con minor costo per euro 50 ed IRES, con minor costo per euro 30.

Si rilevano euro 215.048 di proventi da Consolidato Fiscale, derivanti dal conteggio delle imposte sulla perdita d'esercizio e sulla deduzione ACE, trasferite alla Capogruppo.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi a fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%



Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

La società, come previsto dal D. LGS n. 14/2019 (Codice della crisi e della insolvenza di impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e dalla assunzione di idonee iniziative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	12	18

La composizione del personale alla data del 31.12.23 risulta di n. 17 unità, di cui 7 impiegati e 10 operai, con una movimentazione rispettivamente in entrata ed in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 3 operai, di un quadro, ed una movimentazione in entrata di un impiegato. Si segnala che i due direttori della società operano tramite contratto di distacco di personale dipendente dai soci. Al 31.12.2023 risultano in essere 3 distacchi in uscita verso la capogruppo di dipendenti con mansione di addetto alla segreteria tecnica ed addetta accettazione.

Al 31 dicembre 2023 la società non ha nel proprio organico personale interinale.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori addetti all'Igiene Ambientale" Assoambiente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.164	10.920

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in carica entrambi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, quindi attualmente in prorogatio, sono stati determinati con apposita delibera dell'assemblea dei soci in data 24/04/2020, oggetto n. 6. Tale delibera prevede un compenso annuo di euro 520 per ciascun consigliere. Si precisa che con delibera del CdA del 13/05/2022 è stato attribuito un compenso annuo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di euro 5.000. Nell'esercizio corrente pertanto il costo complessivo per i compensi per componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a euro 5.164, di cui euro 3.084 per il Presidente del CdA, il cui compenso fa riferimento al solo primo semestre dell'esercizio, in quanto a partire dal secondo semestre si è ritirato dal lavoro. Per il

collegio sindacale è stato concordato un compenso annuo onnicomprensivo di rimborsi spese di euro 3.000 per ciascun componente ed euro 4.500 per il Presidente, oltre a IVA e contributi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile è di competenza del Collegio Sindacale.

La società pertanto non intrattiene rapporti con un revisore legale o una società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	520.800
di cui reali	-

Per quanto riguarda le fidejussioni ricevute, la società ha in essere le fidejussioni ricevute dai soci per un ammontare complessivo di 1.595.427 a garanzia dei mutui (BPER Banca e Intesa Sanpaolo).

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate, si segnala che la società ha in essere n. 1 polizza fideiussoria a favore di ARPAE per l'attività di trattamento rifiuti per euro 520.800, in scadenza l'01.01.2030.

Per quanto concerne i beni di terzi presso la società, si segnala che è in essere un contratto di leasing con BNP Paribas Lease Group SA per l'acquisto di un escavatore Midi Komatsu PC80MR5, del valore complessivo di euro 74.000, i cui canoni residui al 31.12.23 ammontano ad euro 20.359.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nelle società del gruppo Aimag, nel socio Garc Ambiente Spa SB e nei Comuni soci della controllante Aimag. Si precisa che per i Comuni soci nell'esercizio corrente non si segnalano operazioni di natura commerciale. Le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società, effettuate alle normali condizioni di mercato.

Per i rapporti con le società del gruppo Aimag si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	245.190	816.451	2.199.112	2.559.602		56.058,00
AIMAG SPA - FINANZIARI		1.400.000				
SINERGAS SPA		39.166	145.584			
SINERGAS IMPIANTI SRL			7.190			
Totale	245.190	2.255.617	2.351.886	2.559.602	-	56.058

La società riceve servizi industriali, tecnici e amministrativi dalla controllante per un importo di euro 2.199.112, di cui la quota più consistente per prestazioni per trattamento dei rifiuti (euro 2.080.867), euro 90.000 relativi al Contratto di Servizio ed euro 20.904, al netto delle capitalizzazioni, per prestazioni di personale in distacco. La società riceve inoltre forniture di energia elettrica da Sinergas Spa per un importo di euro 145.584 e manutenzioni da Sinergas Impianti Srl per euro 7.190.

La società fornisce prestazioni di servizi industriali alla capogruppo, in particolare servizi di selezione rifiuti e di pressolegatura, per euro 2.524.065. Si rilevano inoltre euro 35.537 di ricavi per personale dipendente distaccato presso la Capogruppo.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti con il socio Garc Ambiente Spa SB, e con Garc Spa per le partite al 31/12/2021, aperte al termine dell'esercizio corrente:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
GARC SPA	15.000					
GARC AMBIENTE SPA SB	245.190	27.375	375.694	1.475.392		
Totale	260.190	27.375	375.694	1.475.392	-	-

I costi nei confronti del socio Garc Ambiente Spa SB riguardano prevalentemente manutenzioni sugli impianti ed in maniera residuale costi per personale distaccato. I ricavi sono derivanti dai conferimenti di rifiuti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura del presente documento la società non ha ancora ricevuto riscontri formali dalla compagnia assicurativa in merito al riconoscimento dei rimborsi sui danni subiti nell'incendio del 30 settembre 2023.

Come precedentemente esposto, alla data di redazione del presente documento sono ancora in corso i procedimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la riapertura dell'impianto ed il riavvio della gestione dei rifiuti. A seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 24 maggio 2024, da cui è emersa la necessità che venga fornita ulteriore documentazione integrativa ai fini dei rilasci delle autorizzazioni, CA.RE. stima di fornire tale documentazione entro la fine di giugno 2024.

Per fare fronte ai fabbisogni di liquidità dovuti al fermo impianto, i soci ad aprile 2024 hanno confermato la piena disponibilità ad accordare alla società un finanziamento soci pro-quota, dell'importo complessivo di 600.000 euro, procedendo già alla liquidazione di una tranche di euro 150.000 in data 3 maggio 2024.

In data 27 maggio 2024 i soci hanno sottoscritto una lettera di intenti in cui hanno formalizzato l'intenzione di condividere le prospettive industriali secondo logiche di sviluppo e l'intenzione di redigere un Business Plan/Piano Industriale, per la gestione e lo sviluppo della società in conformità agli indirizzi del Business Plan/Piano Industriale ed in ottica di continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 51% della società CA.RE. Srl, esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	317.457		308.110	
C) Attivo circolante	82.515		84.307	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
D) Ratei e risconti attivi	1.470		587	
Totale attivo	401.442		393.004	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	85.634		85.005	
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222		13.107	
Totale patrimonio netto	174.884		176.140	
B) Fondi per rischi e oneri	30.420		29.786	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.152		2.252	
D) Debiti	182.198		174.712	
E) Ratei e risconti passivi	11.788		10.114	
Totale passivo	401.442		393.004	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	122.299		108.345	
B) Costi della produzione	112.530		96.522	
C) Proventi e oneri finanziari	4.046		4.418	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.593		3.134	
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222		13.107	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di avere rilevato le quote di competenza del contributo in conto impianti, relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, di euro 959 su beni rientranti nell'agevolazione prevista su beni rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019. La società ha inoltre rilevato euro 15.988 per contributi relativi a

credito d'imposta sui costi di energia elettrica, ai sensi del "Decreto aiuti" e successivi e ai sensi della Legge di Bilancio 2023, come definito dalla Delibera ARERA 76/2023/R/com del 28/02/2023 e della Delibera ARERA 259/2023/R/com del 13/06/2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 573.447,17, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria e di iscrivere, sempre con l'utilizzo della riserva straordinaria, euro 77.967,63 pari all'importo degli ammortamenti sospesi nell'esercizio, a riserva indisponibile per sospensione ammortamenti.



Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Carpi, 29/05/2024

Il Presidente del CdA

Dr. Enrico Baraldi



